

La cultura genera ricchezza, Pisa quinta in Italia

PISA. Pisa è al quinto posto in Italia nella classifica di Unioncamere e Fondazione Symbola della ricchezza prodotta dalla cultura; classifica che vede Arezzo al primo posto e Firenze al nono. Lo studio è stato presentato ieri a Montepulciano durante il seminario estivo di Symbola, la fondazione per le qualità italiane presieduta da Ermete Realacci.

La Toscana domina la classifica delle province che più producono ricchezza con la cultura, che nella nostra regione crea l'8,5% del valore aggiunto complessivo del sistema economico locale (la media nazionale è 4,9%), pari a 747 milioni di euro.

A Pisa l'industria della cultura produce ricchezza per 800 milioni di euro circa (il 7,4% del totale provinciale), con 16.200 posti di lavoro (l'8,8% del totale provinciale).

«Se qualcuno ha veramente sostenuto che con la cultura non si mangia - spiega l'o-

norevole Ermete Realacci, presidente di Fondazione Symbola - ha detto una cosa sbagliata, miope, contraria alla storia e al futuro del nostro paese. Il rapporto presentato sta qui a dimostrarlo: l'industria culturale rappresenta, già oggi, parte significativa della produzione di ricchezza e dell'occupazione in Italia. Per non parlare dell'effetto indiretto ma potente, ed oggi non facilmente misurabile, che tutto il settore ha nel favorire il turismo e l'attrattiva dell'Italia nel mondo. Sottovalutare la cultura è miope - conclude Realacci - perché proprio l'intreccio tra cultura e bellezza è una delle radici più profonde e feconde della nostra identità e della competitività della nostra economia. Per questo, in un periodo di crisi, è discutibile una logica puramente contabile che taglia investimenti fondamentali per la creazione di valore».

